

# L'NMC modifica i requisiti di lingua inglese per i candidati qualificati al di fuori del Regno Unito

Comunicato ufficiale del 18.10.17

Il Nursing and Midwifery Council (NMC, equivalente del collegio IPASVI italiano) ha creato delle alternative per gli infermieri e le ostetriche, formati al di fuori del Regno Unito, per dimostrare la loro competenza di lingua inglese

A partire del 1 Novembre 2017, L'NMC accetterà "l'Occupational English Test" (OET) in alternativa al già presente "International English Language Test System" (IELTS), a prova della competenza di lingua inglese degli infermieri e delle ostetriche che fanno domanda di iscrizione al registro professionale britannico. Nonostante questo nuovo test fornisca un'alternativa per i professionisti di dimostrare le loro competenze linguistiche, i candidati saranno comunque tenuti a soddisfare gli standard linguistici minimi imposti dal collegio.

Invece, per gli Infermieri ed ostetriche che hanno ottenuto la qualifica al di fuori del Unione Europea o del Unione Economica Eurasiatica ora potranno anche dimostrare le loro capacità di lingua inglese fornendo una delle seguenti prove:

-aver intrapreso una qualifica di pre-registrazione in infermieristica o ostetricia insegnata e esaminata in lingua inglese.

-essere stati registrati ed aver praticato per un periodo minimo di un anno in un paese in cui l'inglese è la prima lingua, ed aver superato con successo il test di lingua inglese richiesto per la registrazione al albo stesso.

Le sopraindicate alternative di prova di conoscenza della lingua inglese, faranno sì che i metodi di verifica siano eguali per i professionisti qualificati sia all'interno che all'esterno del Unione Europea/ Unione Economica Eurasiatica.

Testo originale tratto da: <https://www.nmc.org.uk/news/news-and-updates/nmc-to-amend-english-language-requirements-for-applicants-trained-outside-the-uk/>

Traduzione a cura di: Dott.ssa in Infermieristica Anna Lant.